



CAPO DIPARTIMENTO VV.F.  
Prefetto Salvatore MULAS

CAPO DEL CORPO VV.F.  
Dott. Ing. Fabio DATTILO

PREFETTO TRIESTE  
Dott. Valerio VALENTI

PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG  
Massimiliano FEDRIGA

DIRETTORE REGIONALE VV.F. FVG  
Dott. Ing. Eros MANNINO

COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. TRIESTE  
Dott. Ing. Mauro LUONGO

COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. UDINE  
Dott. Ing. Alberto MAIOLO

COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. PORDENONE  
Dott. Ing. Dorianò MINISINI

COMANDANTE PROVINCIALE VV.F. GORIZIA  
Dott. Ing. Alessandro GRANATA

PRESIDENTE NAZIONALE VIROLOGIA  
Prof. Arnaldo CARUSO

ATTIVITA' SANITARIE E MEDICINA LEGALE  
Dott. Roberto APPIANA

SEGRETARIE NAZIONALI UIL CGIL CISL VVF  
Cgil Cisl Uil Consal

Trieste 13 marzo 2020

Egregi,

Non è più necessario dimostrare i numeri che stiamo vivendo. Purtroppo, ora possiamo darlo per certo: le zone cratere stanno per sfiorare la catastrofe sanitaria. Riteniamo necessario ribadire che il (Ro) è di 2,5%. Questo significa che ogni persona infetta in media contagia 2,5 persone e così via. Vivere in una caserma dei Vigili del Fuoco è il peggior posto dove trascorrere una pandemia. La circolare Mulas, amabilmente soprannominata dal personale "la circolare topi in gabbia", paragona i Vigili del Fuoco alla stregua del personale sanitario. La differenza tra il personale sanitario e noi è che, al momento, il personale VV.F. del Friuli Venezia Giulia non possiede sufficienti DPI e conseguenti criteri di disinfezione e prevenzione in grado di garantire la sicurezza del personale in caso di contaminazione biologica.

Appare ovvio che il personale, non potendo essere messo in quarantena - per disposizione - e non avendo ricevuto opportune norme circa i criteri di protezione individuale, è destinato ad essere contaminato.

Per la strada indossano le mascherine i postini, le cassiere dei supermercati, la polizia municipale, il personale sanitario, le mamme al supermercato, gli anziani, i farmacisti, i netturbini, chiunque abbia la possibilità di potersi proteggere lo sta facendo. I Vigili del Fuoco no!

Apprendiamo che, nella P.O.S. "GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'EMERGENZA COVID-19", sia stata data disposizione "... di indossare, in alternativa, il sottocasco antifiamma in dotazione, a protezione di naso e bocca ...". Specifichiamo che non esiste alcun criterio sanitario secondo il quale il sottocasco, possa garantire sicurezza dalla prevenzione in caso di diffusione droplet (trasmissione attraverso gocce di acqua che trasmettono i germi, batteri e virus nell'aria).

State mandando il personale a confrontarsi contro il covid-19 con una boccetta di alcol-gel, il sottocasco, ed uno spruzzino disinfettante ...

In questo modo, state favorendo possibili azioni legali per la mancata adozione di adeguati sistemi di protezione individuale avverso il rischio di contaminazione biologica del personale operativo.

Sino ad oggi, ci siamo posti con il massimo spirito collaborativo ma a questo punto, con grande rammarico, siamo costretti a segnalarVi che, se non verranno adottate con immediatezza tutte le misure preventive necessarie alla salvaguardia del personale in servizio, saremo costretti ad attivare un'azione senza precedenti che coinvolga, unanimemente, tutti i Comandi dei Vigili del Fuoco d'Italia e gli organi di stampa.

FP CGIL V.V.F.  
Mauro Trigatti  
Cesare Palmucci  
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)

FNS CISL  
Marco del Fabbro  
Delfio Martin  
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)

UIL PA V.V.F.  
Alberto Hlede  
Adriano Bevilacqua  
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)

CONFSAL V.V.F.  
Gianluca Zani  
Marco Scarantino  
(firmato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993)